

Nuovo regolamento di polizia locale pronto quando scadrà l'ordinanza

Landriscina: «Andrà condiviso con tutte le forze politiche»



Il sindaco

La città non si merita questo. Come è sempre generosa con i più deboli e indifesi

(f.bar.) L'ordinanza anti accattonaggio scadrà in gennaio dopo i suoi 45 giorni di effettività. E in seguito? Mentre la bufera scatenatasi nei giorni scorsi non accenna a diminuire di intensità, ci si chiede quale sarà l'atteggiamento del Comune.

In questo senso le parole del sindaco Mario Landriscina iniziano a tratteggiare gli scenari per il 2018. «Abbiamo praticamente ultimato il nuovo regolamento di polizia locale, frutto di dialogo e analisi della situazione. Questo documento dovrà essere condiviso da minoranza e maggioranza. Verrà poi sottoposto al mondo dell'associazionismo e alle categorie come quella dei commercianti. Al termine di questo procedimento inclusivo verrà adottato», ha detto ieri mattina Mario Landriscina in occasione del tradizionale brindisi di Natale con i dipendenti di Palazzo Cernezzi.

Molti i Comuni che stanno redigendo i nuovi regolamenti di polizia nei quali far confluire - adattando in base alle singole realtà locali - anche le linee guida del decreto Minniti in tema sicurezza. Decreto che è stata la fonte dell'ordinanza del Comune di Como e di quelle di molte altre città italiane. E sull'in-

tenzione della lista *Civitas* (guidata dall'ex assessore ai Servizi sociali Bruno Magatti) di fare ricorso al prefetto contro l'ordinanza, il primo cittadino non si tira indietro. «Sta nella libertà delle persone rivolgersi al prefetto. E se riterrà che possano esserci aspetti di illegittimità, accoglieremo le sue decisioni. Certo è che questa ordinanza è frutto di una mozione votata in consiglio comunale anche da parte della minoranza», aggiunge Landriscina che ritorna anche su un altro concetto che ha più volte voluto rimarcare in questi giorni di infuocate polemiche. «La città non si merita questo. Como è sempre generosa e proprio per questo allora preferisco assumermi io tutte le responsabilità. Intanto domani (oggi, ndr) osserverò le manifestazioni in pro-

Il futuro

Il lavoro del Comune è quello di instaurare un dialogo costante con tutte le associazioni

gramma, anche se non mi sposteranno da alcune convinzioni che ho a partire dal fatto che bisogna ascoltare sempre tutte le voci», chiude il sindaco prima di scambiare gli auguri Natale con i dipendenti del Comune. E proprio in quest'occasione il "Progetto San Francesco - Centro studi sociali contro le mafie di Cermenate" ha donato un defibrillatore al Comune in memoria di Alfredo Vanotti.



Sopra il brindisi del sindaco di Como Mario Landriscina durante il tradizionale scambio degli auguri con i dipendenti di Palazzo Cernezzi. A sinistra, il momento della consegna di un defibrillatore al Comune (foto Nassa)